

Da Busseto (e poi Trento) sino a Bonn, per celebrare il grande compositore

Beethoven, arriviamo!

Resoconto di
Flavia Pellegrini
Roma

Nonostante l'emergenza, la scorsa estate mi sono lanciata con la partecipazione al raid storico-rievocativo per celebrare il 250° anniversario della nascita di Ludwig van Beethoven, 1.000 chilometri attraverso quattro Stati, dalla Pianura Padana a Bonn, città di origine del grande compositore tedesco. Ma non è tutto. Raggiunta Bonn, abbiamo iniziato un'altra splen-



Il gruppo di fronte alla casa natale di Beethoven che si trova al numero 20 di Bonngasse.

La prima delle nove tappe del programma, ognuna dedicata ad una delle sinfonie di Beethoven, ci ha portati a Merano attraverso un percorso tutt'altro che

difficile. La seconda è stata purtroppo in parte aversata dalla pioggia. Abbiamo raggiunto la Svizzera è il giorno successivo abbiamo scalato il Passo Flüela (2.383 metri), Cima Coppi del nostro raid, poi, seguendo le sponde del Reno, siamo giunti in Liechtenstein. Quarta frazione pressoché interamente in territorio elvetico lungo la sponda meridionale del Lago di Costanza fino alle spettacolari cascate del Reno a Sciaffusa. Il quinto giorno è stata la volta di un vero e proprio tappone, 155 chilometri con

2.400 metri di dislivello, attraverso la Foresta Nera fino al Lago di Mummelsee, quota 1.050. Pioggia, nebbia e freddo il mattino successivo lungo la discesa di 24 chilometri che porta-

Nelle successive tre tappe (a Maganza, Coblenza e Bonn) abbiamo pedalato costantemente lungo le ciclabili perfette che corrono sulle sponde del Reno.

All'arrivo a Bonn, dopo una doverosa sosta di fronte alla casa natale di Beethoven, siamo stati accolti sulla piazza del Municipio dal borgomastro dell'ex capitale tedesca per un saluto ed uno scambio di doni.

Dalla fine della seconda guerra mondiale al 1990 Bonn è stata la capitale della Repubblica Federale Tedesca, ma dopo la caduta del Muro, nel 1989, e la riunificazione della Germania la capitale fu nuovamente trasferita a Berlino. Così la nostra avventura è continuata per altri 625 chilometri per unirle idealmente. Quattro giornate appassionanti, al termine delle quali siamo giunti alla famosissima Porta di Brandeburgo, accolti da una delegazione di autorità locali. A Berlino ho avuto anche la gioia di abbracciare mia figlia Olimpia, che lì vive da tempo e che aveva predisposto un omaggio floreale per le tre signore del gruppo e birra fresca a fiumi per tutti.

La conclusione dell'impegnativo ma piacevolissimo raid è stata seguita da una cena in un tipico ristorante di Schöneberg e dalla consegna dei diplomi di merito. E' stata una meravigliosa esperienza, una grande impresa ricca di soddisfazioni, supportata da un'organizzazione perfetta, attenta a tutte le nostre esigenze che ci ha permesso di pedalare senza pensieri per quasi due settimane.



didata avventura che ci ha portati a Berlino, lungo un percorso che univa due capitali.

Ricevute le autorizzazioni abbiamo preso il via da Busseto, cittadina natale di Giuseppe Verdi, scelta per realizzare una sorta di gemellaggio tra i due grandi musicisti del passato. L'emergenza sanitaria in Lombardia, che avremmo dovuto attraversare nel corso delle prime due tappe, ha costretto gli organizzatori ad effettuare una modifica. Dopo essere stati ricevuti dalle autorità locali, aver visitato il Teatro Verdi ed effettuato un breve prologo, ci siamo trasferiti a Trento, nuova sede di partenza.

so un percorso tutt'altro che difficile. La seconda è stata purtroppo in parte aversata dalla pioggia. Abbiamo raggiunto la Svizzera è il giorno successivo abbiamo scalato il Passo Flüela (2.383 metri), Cima Coppi del nostro raid, poi, seguendo le sponde del Reno, siamo giunti in Liechtenstein. Quarta frazione pressoché interamente in territorio elvetico lungo la sponda meridionale del Lago di Costanza fino alle spettacolari cascate del Reno a Sciaffusa. Il quinto giorno è stata la volta di un vero e proprio tappone, 155 chilometri con



va a Baden-Baden ci hanno messo a dura prova, per poi trovare condizioni meteo migliori ad Heidelberg, bella città medioevale affacciata sulle rive del Neckar.